



Il presidente Conforti: piano per le emergenze **Bonifica, giovedì sciopero** **Nessun rischio sicurezza**

Lavoratori del Consorzio di Bonifica parmense in sciopero nella giornata di giovedì, per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di categoria scaduto dallo scorso dicembre. La giornata di protesta è stata indetta da Snebi (Sindacato nazionale enti di bonifica), Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil. Praticamente tutte le sigle sindacali di categoria, cosa che lascia presagire la paralisi del comparto per il 30 ottobre.

«Sarà ugualmente nostro compito - rassicura però Paolo Conforti, presidente del Consorzio Bonifica parmense - garantire, in caso di piogge, la sicurezza del territorio facente parte del nostro comprensorio. Ai sensi di legge - spiega infatti Conforti - le prestazioni erogate dalla Bonifica sono un servizio pubblico essenziale, di cui bisogna assicurare la continuità anche in caso di sciopero».

In caso di pioggia o comunque di emergenza sul territorio del Consorzio, è già pronto un piano per intervenire tempestivamente. «Abbiamo sottoscritto un piano attuativo - precisa Conforti - a garanzia delle funzioni basilari del consorzio quali lo scolo delle acque e dei relativi manufatti di regolazione e, in caso di piogge, sarà garantita la sicurezza idraulica del nostro territorio».



Paolo Conforti

E sono oltre 1500 i chilometri che costituiscono la rete di bonifica ed hanno, in alcuni casi, doppia valenza, ovvero alcuni canali assommano alla funzione di scolo anche quella irrigua, così indispensabile per la fertilità dei territori agricoli. «Se il compito irriguo è stato egregiamente svolto negli scorsi mesi - conclude il presidente - nei prossimi mesi questi canali dovranno essere pronti per garantire la sicurezza idraulica dell'intero comprensorio. Anche il 30 ottobre dovremo poter allontanare in sicurezza l'eventuale acqua meteorica che, in caso di forti piogge, porterà alla sospensione dello sciopero, ai sensi dell'accordo sottoscritto con le Rsu».